

delle cose fin qui esposte apparisce. Trovo inoltre, ch' egli ad un solo storico, nei fatti, che tocca, suol prestar fede (e quest'è per lo più il Diedo (1) la cui inesattezza, particolarmente nelle date, è notissima agli studiosi, che hanno occasione di farne confronto con le più certe ed incontrastabili testimonianze) perciò soltanto, perchè contemporaneo; adontachè tal altro storico, similmente contemporaneo, o in guisa differente, o in diverso tempo, gli stessi o somiglianti fatti racconti: lo che manifesta nell'autore o meschinità di sapere o leggerezza e superficialità di studio (\*).

(1) Se ne veda la sua pag. 30.

(\*) A questo proposito devo trattenermi un istante su di un'annotazione di cotesto sig.<sup>r</sup> Gerolamo Dandolo, ove piacquegli parlare di me (pag. 20). Dic' egli:

« L'abate Cappelletti nella sua *Storia della Repubblica di Venezia* » (vol. XI, pag. 340-341) parlando dell'isola di Curzola in Dalmazia » scrive; — « La città principale portava pure il nome di Curzola: in » essa aveva residenza il gentiluomo veneziano, che col titolo di conte vi » era mandato a governar l'isola: aveva essa i suoi municipali statuti » ed un consiglio formato dei soli nobili, a cui apparteneva la scelta an- » nuale di sei giudici, i quali componevano le corti del conte: tre di essi » stavano in *Lesina* con lui e ne formavano la corte maggiore, gli altri » tre stavano in *Blatta* e ne componevano la minore. Appartenevano al » distretto ed alla reggenza dell'isola, le altre piccole isolette che le sta- » vano all'intorno, nominate scogli od isole *Curzolari*, famose per la » vittoria navale ottenuta dalla Repubblica sopra la flotta ottomana nel » 1571, come a suo luogo ho narrato. » — Lascio, che senza qualche mi- » gliore spiegazione nessuno può intendere, come accadesse, che il conte » di Curzola risiedendo nella città o borgata di questo nome, tenesse la » sua Corte maggiore a *Lesina*, luogo principale di altra isola governata » separatamente da Curzola: lascio che da questo modo di scrivere par- » rebbe doversi conchiudere che la borgata di Curzola oggidì più non » esistesse; e che gli scogli che circondano l'isola, o siansi inabissati » nel mare, od abbiano veleggiato verso altre regioni. Queste esattezze